

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 39

Adunanza 26 settembre 2006

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI ROBASSOMERO - VARIANTE PARZIALE AL P.R.G.C. (D.C.C N. 21 DEL 28/06/2006) - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITA'.

Protocollo: 1064 – 290175/2006

Sotto la presidenza del dott. ANTONIO SAITTA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: SERGIO BISACCA, FRANCO CAMPIA, GIUSEPPINA DE SANTIS, ELEONORA ARTESIO, PATRIZIA BUGNANO, CINZIA CONDELLO, UMBERTO D'OTTAVIO, ANGELA MASSAGLIA, GIOVANNI OSSOLA, DORINO PIRAS, SILVANA SANLORENZO, ALESSANDRA SPERANZA, AURORA TESIO, CARLO CHIAMA e con la partecipazione del Vicesegretario Generale NICOLA TUTINO.

E' assente l'Assessore VALTER GIULIANO.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Sanlorenzo.

Premesso che per il Comune di Robassomero:
la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C., approvato con Deliberazione G. R. n. 108 – 15332 del 20/04/1982 e, successivamente, modificato con una Variante strutturale, approvata con Deliberazione G. R. n. 34-1896 del 12/01/2006;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 21 del 28/06/2006, il Progetto Preliminare di una Variante Parziale al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77 così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, che ha trasmesso alla Provincia, in data 21/08/2006 (*prat. n. 116/2006*) per il pronunciamento di compatibilità previsto dal citato settimo comma;

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- popolazione: 1.725 abitanti nel 1971, 2.734 abitanti nel 1981, 2.911 abitanti nel 1991 e 3.028 abitanti nel 2001;
- superficie territoriale: 856 ettari di collina; si segnala la presenza di 100 ettari di aree boscate;.

- risulta compreso nel *Circondario di Lanzo - Ciriè*, sub-ambito “*Area Ciriè*”, rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione, attraverso una concorde strategia a livello sovracomunale di sub-ambito;
- insediamenti residenziali: non è compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal P.T.C. (art. 9.2.2.);
- sistema produttivo: appartiene all'Ambito produttivo con fattori limitanti denominato “*Bacino di Robassomero*”;
- è individuato dal P.T.C. come “*Centro Turistico di interesse provinciale*”;
- fa parte del *Patto Territoriale della Stura* (insieme ad altri 41 comuni, 2 Comunità Montane, numerosi enti, consorzi ed associazioni) il cui Ente Promotore è il Comune di Ciriè ed il cui Soggetto Responsabile è la Provincia di Torino;
- infrastrutture viarie e di trasporto:
 - è attraversato dalle Strade Provinciali n. 1 delle Valli di Lanzo, n. 18 di Robassomero, n. 25 di Grange di Nole e n. 181 di Caselette;
- assetto idrogeologico del territorio:
 - è attraversato dal Stura di Lanzo il cui corso è di competenza del Magistrato del Po ed è compreso nell'elenco dell'art. 20 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.). Per effetto di tale norma, lungo detti corsi d'acqua, compete alla Regione Piemonte il rilascio delle autorizzazioni di cui al D. Lgs. n. 42/2004, in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. n. 20/89;
 - è attraversato dalle acque pubbliche del Rio di Valsorda, Rio di Valsoglia, Rio delle Oche;
 - la Banca Dati della Regione Piemonte segnala la presenza di 100 ettari di “Aree inondabili” con tempo di ritorno di 5 anni;
- tutela ambientale:
 - Area Protetta Regionale Istituita “*Parco Regionale La Mandria*” che interessa una superficie comunale di 824 ettari;
 - Biotopo Comunitario –Direttiva 92/46 CEE “HABITAT” BC 10011 “*La Mandria*”, che interessa una superficie del territorio comunale di 74 ettari;

(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del P.T.C.);

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Preliminare della Variante Parziale al P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 21 del 28/06/2006 di adozione;

- *adeguamento della situazione esistente alla normativa sopravvenuta in materia di commercio;*
- *aggiornamento delle tabelle dell'articolo 14 delle N.d.A, finalizzato ad evitare difficoltà interpretative e ad evidenziare l'omogeneità del comportamento normativo su tutto il territorio comunale;*
- *adeguamento della tabella 10/b/2 dell'articolo 14 delle N.d.A. alle mutate condizioni socio – economiche;*

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare di Variante Parziale in oggetto, adottato con la deliberazione testè citata e con i relativi allegati tecnici, propone le seguenti modifiche ed integrazioni normative al P.R.G.C. vigente:

- al fine di rendere più agevole l'incremento delle attività commerciali sul territorio, soprattutto tramite il recupero di spazi preesistenti, si rende necessario modificare la tabella 11/a dell'articolo 14 delle N.d.A. relativa all'area urbanistica IE, in modo da consentire il passaggio da una all'altra delle “*sub-categorie*” ricomprese nella

destinazione d'uso generale d₂ (articolo 8 delle N.d.A); la destinazione d'uso d₂ del P.R.G.C. è specificata in "sub-categorie" articolazioni della generica destinazione commerciale;

- vengono modificate le tabelle: 2/d, 4/c/2, 6/c, 5/b e 8/a dell'articolo 14 delle N.d.A. al fine di indicare l'indice volumetrico abitativo relativo alle aree urbanistiche RI, CN, P.E.E.P., NR e S.T.;
- nell'applicazione delle N.d.A. si è rilevata una difficoltà interpretativa e gestionale delle norme relative alla "distanza dai confini del lotto" per le aree urbanistiche "RA" (produttive di riordino da attrezzare) in attuazione degli interventi di ristrutturazione edilizia e di completamento sui lotti liberi. Al fine di evitare una edificazione disordinata in queste aree, dovuta nello specifico alla difficoltà di gestire la norma sull'edificazione in aderenza su lotti contigui condizionata a soluzione unitaria, previo assenso scritto tra i confinanti, occorre apportare specifici perfezionamenti e chiarimenti della norma in questione;

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, nè con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003;

tenuto conto che ricade solamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di variante parziale, così come precisati dal settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;

constatato che nella deliberazione comunale compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune;

considerato che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 05/10/2006;

visto il parere del Servizio Urbanistica, datato 11/09/2006;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
DELIBERA**

1. di dichiarare, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 così come modificato con L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, che il progetto preliminare della Variante Parziale del Comune di Robassomero, adottato con deliberazione del C.C. n. 21 del 28/06/2006, non presenta incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai

sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, e con i progetti sovracomunali;

2. di dare atto che, con apposito provvedimento del Dirigente del Servizio Urbanistica, rispetto al suddetto Progetto Preliminare di Variante Parziale al P.R.G.C. vengono formulate osservazioni;
3. di trasmettere al Comune di Robassomero la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

Il Vicesegretario Generale
f.to N. Tutino

Il Presidente della Provincia
f.to A. Saitta